



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione sociale**

---

**Triennio di riferimento 2019/22**

**BARH04000D**

**I.P.E.O.A. DI MOLFETTA**



*Ministero dell'Istruzione*



Contesto	2
Risultati raggiunti	8
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	8
Risultati scolastici	8
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	12
Competenze chiave europee	29



---

## Contesto

---

La scuola aveva nel 2019/20 **1578** alunni per 71 classi; oggi ne ha **1031** per 57 classi.

A prescindere dal calo demografico certificato dalla programmazione del Ministero, il dato è l'esito di una concomitanza di fattori.

### 1. Covid e didattica a distanza.

La didattica a distanza improvvisata nel 2019/20, nel frastuono delle fanfare, ha amplificato il divario di contesto tra il sistema dei licei e quello dei professionali. Non si tratta solo di disponibilità di strumenti tecnologici, bensì anche di diversa capacità delle famiglie di supportare con mezzi propri i contenuti della formazione degli studenti.

Il lavoro di controllo dell'adempimento del diritto/dovere di istruzione è in questa scuola, a causa delle caratteristiche di una parte importante della sua utenza, un lavoro delicato, si potrebbe sostenere quasi di *corpo a corpo*. Con la didattica a distanza gli strumenti dell'istituzione scolastica su questo fronte sono stati drasticamente depotenziati.

### 2. L'école à la carte in Puglia.

In Puglia le dinamiche di cui al punto 1 sono state ulteriormente alimentate dai provvedimenti della presidenza della regione intesi a consentire alle famiglie la *libera scelta* tra didattica a distanza e didattica in presenza, senza nessun supporto reale al rafforzamento della parte più fragile del sistema di istruzione.

Il 6/2/2022, con la circolare interna 98, avente ad oggetto *INDAGINE PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE DI CORSI A DISTANZA CON VIDEOLEZIONI IN DIRETTA*, il dirigente scolastico, alla luce dell'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n.41 del 4.2.2021 comunicava quanto segue:

*Giungono a questo ufficio richieste massive di didattica a distanza da parte delle famiglie degli alunni le cui classi sono impegnate in presenza secondo la turnazione stabilita con determina dirigenziale AOO\_IPEOA 587 del 22.01.2021.*

*Molte interpretano male i contenuti dell'ordinanza sopra richiamata, nella misura in cui stabiliscono un obbligo da parte dell'istituzione scolastica a fornire il servizio di didattica a distanza attraverso l'apertura di una telecamera sulle attività in presenza.*

*Tale interpretazione non è condivisibile per molti motivi. Tra gli altri:*

1. *l'organizzazione della didattica è competenza del collegio dei docenti*



2. *la didattica a distanza è fondata su presupposti metodologici e strumenti didattici differenti da quelli della didattica in presenza: aprire una telecamera in classe significa trasmettere in diretta una forma di documentario della didattica in presenza, non fare didattica a distanza*
3. *l'organizzazione del richiesto documentario della didattica in presenza pone problemi dal punto di vista delle risorse; per esempi numero di telecamere disponibili per 71 aule/classi e 20 laboratori, capacità di trasmissione dati delle reti disponibili, formazione e certificazione delle competenze del personale, contrattualizzazione delle nuove forme di prestazione lavorativa richieste al personale*
4. *il documentario di cui sopra espone i minori ai pericoli della rete e richiede specifiche autorizzazioni da parte delle famiglie, autorizzazioni che non possono essere chieste dall'istituzione scolastica se non a condizione di chiarire con precisione i limiti delle autorizzazioni richieste in rapporto alle forme di tutela della privacy che è possibile garantire*
5. *la riformulazione degli obblighi di sorveglianza degli alunni che sono in capo ai docenti durante le lezioni.*

*Quando si parla della scelta da parte delle famiglie, inoltre, è bene che queste ultime sappiano che l'esperienza maturata in quasi un anno di didattica a distanza, ha dimostrato che essa produce, soprattutto nei soggetti e nelle fasce socioeconomiche più fragili, una crescita della dispersione scolastica.*

*Perciò questo ufficio chiede che le famiglie riconsiderino le loro istanze di didattica a distanza tenendo conto almeno dei seguenti fattori:*

1. *esito dello scrutinio di primo quadrimestre: se le lacune certificate dalle valutazioni del consiglio di classe sono consistenti, bisogna rendersi conto che la didattica a distanza può non aiutare a superarle*
2. *con la richiesta della didattica a distanza, la famiglia si impegna a seguire a casa le attività di apprendimento a distanza dell'alunno, in particolare la regolarità della frequenza, il rispetto dell'orario e del regolamento per la didattica a distanza, la puntualità della partecipazione alle verifiche*
3. *la didattica a distanza presuppone che siano stati risolti i problemi di connessione, in considerazione anche del fatto che la scuola, al momento, ha esaurito le risorse a disposizione per aiutare le famiglie in questo senso.*

*Questa istituzione scolastica non vuole trascurare le situazioni di fragilità connesse alla pandemia e vuole esaminare la possibilità di avere classi che lavorano a distanza, avvalendosi di progetti didattici specifici (classi aperte, sportelli, ecc.)*

*Per farlo ha bisogno di conoscere in primo luogo quante famiglie ritengono di non poter/voler far frequentare ai figli la didattica in presenza e a tale scopo chiede agli interessati di compilare il modulo allegato e di consegnarlo, attraverso la classroom dell'alunno, al coordinatore di classe entro **le ore 12,00 del 12 febbraio 2021**.*

*I coordinatori, ove richiesto, chiariranno i contenuti della presente circolare alle famiglie, censiranno le richieste pervenute e forniranno i dati a questo ufficio.*

***Dal 17 al 20 febbraio**, si provvederà agli adempimenti istituzionali (collegio dei docenti, contrattazione, ecc.) e, dopo la verifica della fattibilità, si riorganizzerà il servizio **a partire dal 22 febbraio 2021**.*

L'esito dell'indagine è stato il ripristino della didattica a distanza per tutte le classi.



La didattica a distanza ha favorito in misura patologica la dispersione, perché le stesse famiglie che la chiedevano non hanno quasi mai controllato l'effettiva partecipazione degli studenti alle lezioni né tantomeno si sono preoccupate della qualità della frequenza.

### 3. Riforma dei professionali.

La crisi si è abbattuta sui professionali mentre si completava la riforma del sistema tracciata dalla legge 107/2015. Particolarmente dolorosa è stata la scelta della conferenza stato-regioni di cancellare la sussidiarietà integrativa.

L'obbligo imposto alle scuole di organizzare un doppio canale (sussidiarietà complementare) nel momento in cui le risorse amministrative sono sempre meno consistenti sia dal punto di vista quantitativo (numero di assistenti amministrativi in servizio) sia dal punto di vista qualitativo (sostituzione degli amministrativi esperti in uscita per raggiunti limiti di età con collaboratori scolastici transitati nel nuovo ruolo senza competenze certificate e senza formazione) ha prodotto una drammatica riduzione del numero di qualifiche tra gli alunni e depotenziato un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica.

Il sistema, inoltre, prevede al momento che, per l'ammissione all'esame di qualifica, **alle 3.168 ore** di lezione dei corsi dei primi tre anni di istruzione professionale, **si aggiungano**, come prerequisito di accesso, **532 ore di stage**. Oltre all'effetto dissuasivo prodotto da questa previsione su alunni a cui, a 16 anni, si lascia intravedere un mondo che è fatto solo di scuola e stage, senza vacanze, senza riposo, senza spazi di scelta personali anche sul piano della formazione (sport, musica, teatro, ecc.), la pandemia e la chiusura delle attività hanno reso di fatto impossibile il raggiungimento del monte ore richiesto per indisponibilità delle aziende ospitanti.

Si tralascia, in questa sede, ogni riflessione sui tempi con cui sono stati fatti gli accordi nella conferenza stato-regioni e nelle singole regioni: sia solo detto che, il quadro finale di accesso alle qualifiche per gli studenti in uscita nel 2020/21 è stato comunicato alle scuole a luglio del 2021 e perfezionato a dicembre 2021, sia pure, naturalmente, con la previsione di ampie deroghe e proroghe.

Non è necessario, tuttavia, insistere sul fatto che alle scuole si chiede di programmare non solo senza risorse, ma anche senza quadri di riferimento definiti.

### 4. Servizi per l'istruzione

L'80% della popolazione scolastica è pendolare. Le autorità competenti per tutto il periodo dell'emergenza hanno garantito solo parzialmente il **servizio trasporti** richiesto, con gravi disagi per molti studenti, molti dei quali sotto i 16 anni.

-  
Negli esercizi 2020, 2021 e 2022, a causa dell'inerzia dei competenti uffici della città metropolitana di Bari, la scuola ha curato le procedure amministrative e pagato con le risorse ricevute per fronteggiare la pandemia **interventi di messa in sicurezza degli ambienti scolastici per € 290.600** (duecentonovantamila seicento).

-

Sede Apicella.

1. Ripristino e messa in sicurezza di un muro perimetrale, già parzialmente crollato su aree pedonali, del giardino della sede Apicella
2. Messa in sicurezza del vano caldaie della sede
3. Messa in sicurezza di parti di impianto elettrico
4. Messa in sicurezza degli scarichi dei laboratori professionalizzanti
5. Smaltimento n° 2 pini marittimi dell'area verde esterna crollati sul viale di accesso
6. Messa in sicurezza delle aree verdi esterne fino alle altezze di m.2 con smaltimento delle potature
7. Messa in sicurezza di singoli infissi pericolanti.
8. Messa in sicurezza di un cancello di accesso scardinato, crollato su un'auto in transito con danni gravi al mezzo. A causa dell'episodio, la Polizia Municipale di Molfetta ha condotto un accertamento, risultato assai oneroso per il lavoro della dirigenza scolastica, sullo stato delle manutenzioni del muro perimetrale e del cancello d'accesso ovest della sede Apicella, e, più in generale, sulla gestione della sicurezza nell' istituzione scolastica.

Sede di via Giovinazzo.

1. Messa in sicurezza della palestra coperta
2. Messa in sicurezza di parti di impianto elettrico
3. Messa in sicurezza dei cancelli di accesso.
4. Messa in sicurezza di parti di solaio divenuti permeabili alle acque piovane.
5. Piccoli interventi di manutenzione degli impianti idraulici a servizio dei laboratori.

Nel dettaglio, sono rimaste inevase, da ultimo, le richieste di lavori di messa in sicurezza prot. AOO\_I.P.E.O.A. 6549 del 22/09/2021, 7228 del 9/10/2021, 8950 del 18/11/2021, 9792 del 7/12/2021, 219 del 12/1/2022, 4267 del 4/5/2022, 4499 del 10/5/2022, 8011 del 10/5/2022, 10266 del 22/11/2022, 11527 del 17/12/2022, 11919 del 30/12/2022.

A margine, val la pena di ricordare che la sospensione dei servizi istituzionali di competenza della Città Metropolitana costringe questa scuola a farsi carico ormai da anni dei servizi di contrasto agli infestanti e dei servizi di manutenzione del verde.

Non ci si spinge lontano dalla realtà se si dice che mentre la norma prevede che la città metropolitana debba mettere a disposizione della scuola dignitosi ambienti di apprendimento, nel caso di specie è la scuola che con le sue risorse scongiura la dispersione nel degrado del patrimonio immobiliare della città metropolitana.



## 5. La ripresa della filiera turistico-enogastronomica dopo la pandemia.

Nell'estate del 2022 è stato da più parti lamentata la difficoltà a reperire personale da impiegare nella filiera. Molte aziende hanno distratto, attraverso contratti non sempre vantaggiosi, molti studenti, non solo delle ultime classi, e li hanno indotti ad abbandonare le aule scolastiche.

## 6. Valutazione e misurazione.

L'osservazione dei dati di questa istituzione scolastica condotta nel tempo induce a ribadire riflessioni già ampiamente espresse in passato.

L'impostazione ministeriale del ciclo che dall'autovalutazione porta alla rendicontazione sociale attraverso il piano di miglioramento e il PTOF sconta la confusione programmatica tra valutazione e misurazione.

La formazione non è assimilabile alla produzione. Questa scuola studia da anni gli esiti dei suoi alunni sia in termini di successo scolastico sia in termini di competenze espresse attraverso le prove nazionali. Nonostante la realizzazione di progetti diversi, resta non identificabile nei grafici una traiettoria coerente, positiva o negativa che sia.

Chiedere a una scuola di progettare un progresso percentuale degli esiti scolastici o dei risultati delle prove nazionali è un equivoco ideologico e, sul piano organizzativo, una distrazione di risorse.

A parere di questo collegio il miglioramento non si esprime con le percentuali di progresso negli esiti scolastici e nelle prove nazionali, bensì nella capacità di leggere i bisogni formativi, nel migliorare gli ambienti di apprendimento, nel riformare la didattica rendendola più corrispondente alla realtà fuori dalla scuola, fattori non misurabili con le evidenze indicate dal sistema nazionale di misurazione. E così esso dovrebbe essere chiamato; senza il fastidioso scivolamento semantico (sistema di valutazione) con cui le agenzie e gli uffici ministeriali sentono il bisogno di chiamarlo per gestire il racconto di quello che accade, faccendo l'operazione linguistica con altri concetti opachi come quello del disambiguamento (dei dati di valutazione attraverso quelli della misurazione).

A questo si aggiunga che alcuni strumenti previsti dell'autonomia non hanno applicazione nella realtà scolastica: valga per tutti l'esempio degli organici e degli spazi di progettazione autonoma del curriculum (20 % e/o 40%).

Tuttavia, se proprio ci si deve focalizzare su dati quantitativi, sia detto che, a dispetto della pioggia negli ambienti didattici e del degrado generale delle sedi con la relativa distrazione di risorse che sarebbero potute essere utilizzate per migliorare lo specifico della didattica, piuttosto che per garantire l'agibilità minima degli spazi scolastici, l'Alberghiero di Molfetta oggi è interamente cablato e tutte le aule e tutti i laboratori hanno una digital board collegata alla rete. La formazione dei docenti viene costantemente sollecitata. I rapporti con il mondo della produzione costantemente verificati e rinsaldati.

## 7. I risultati.

È utile ricordare a chi vorrà leggere questo documento che, pure nelle condizioni date e sopra brevemente richiamate, l'Alberghiero di Molfetta



1. Ha, ogni anno, a partire dal 2014, indici di occupabilità molto più alti di quelli di tutte le altre scuole del territorio di riferimento, indici che la pongono tra le eccellenze nazionali.
2. Colleziona tra i suoi ex alunni lusinghieri successi non solo nel campo dell'accoglienza turistica e della ristorazione. Sia consentito rimandare alla pagina IL NOSTRO ORGOGLIO del sito scolastico <http://www.alberghieromolfetta.it/?p=330>.
3. Ha indici di inclusione quadrupli rispetto alle altre.
4. Riceve richieste di partnership dalle aziende del settore non solo in Puglia, ma anche in Umbria, Veneto, Trentino e Alto Adige, Calabria.
5. Costituisce un punto di riferimento per le amministrazioni locali e le associazioni senza scopo di lucro nella promozione della cultura del territorio.

2.



## Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Contrastare la dispersione.	Portare a regime le innovazioni legate alla riforma (tutor e PFI, nuova sussidiarietà) per abbassare il livello di dispersione.

### Attività svolte

Formazione dei docenti sulla riforma dei professionali.  
Riforma del curriculum scolastico.  
Organizzazione del sistema interno di certificazione delle competenze.  
Organizzazione del tutoraggio diffuso.  
Organizzazione della sussidiarietà complementare nell'ambito dei corsi di istruzione e formazione professionale.

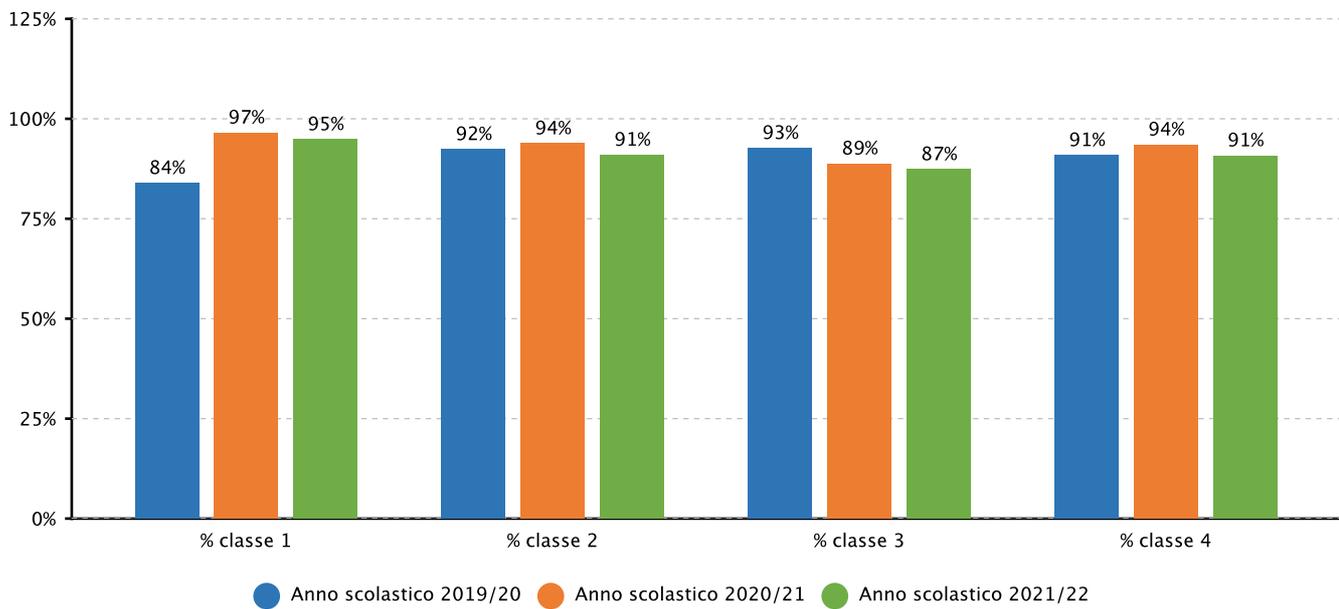
### Risultati raggiunti

Miglioramento degli esiti secondo i dati riportati degli indicatori.  
Nuovo curriculum scolastico.  
Svolgimento degli esami di qualifica professionale nel triennio per tutti gli alunni che hanno chiesto di affrontarli.

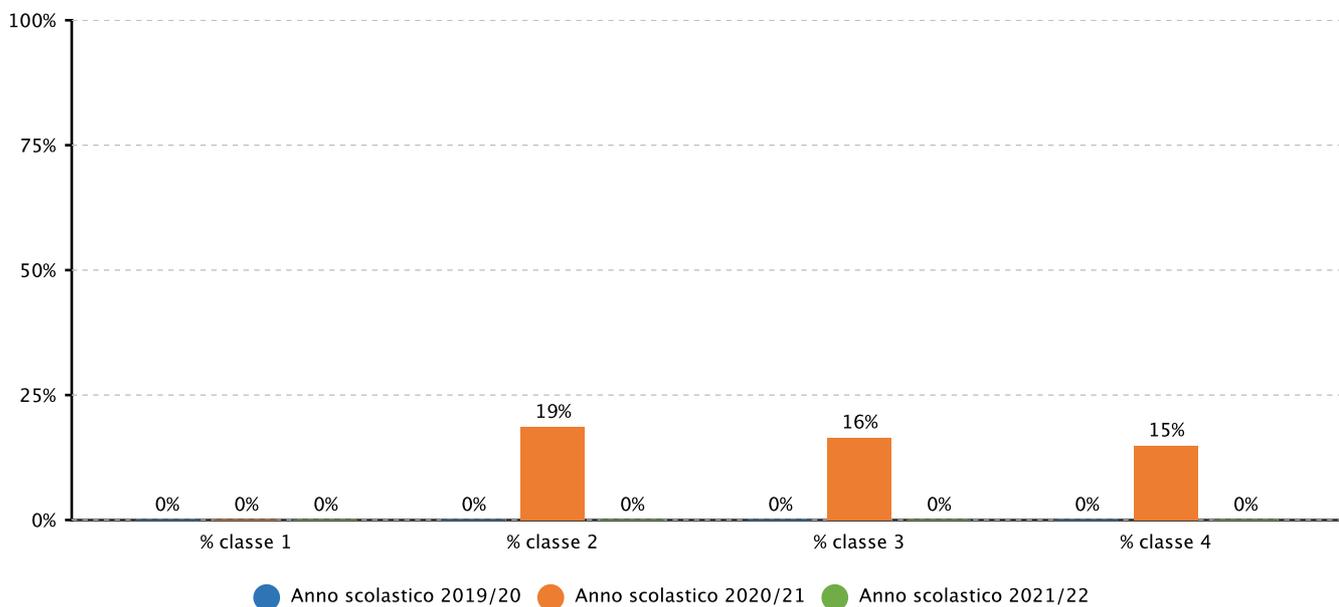
### Evidenze



**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**

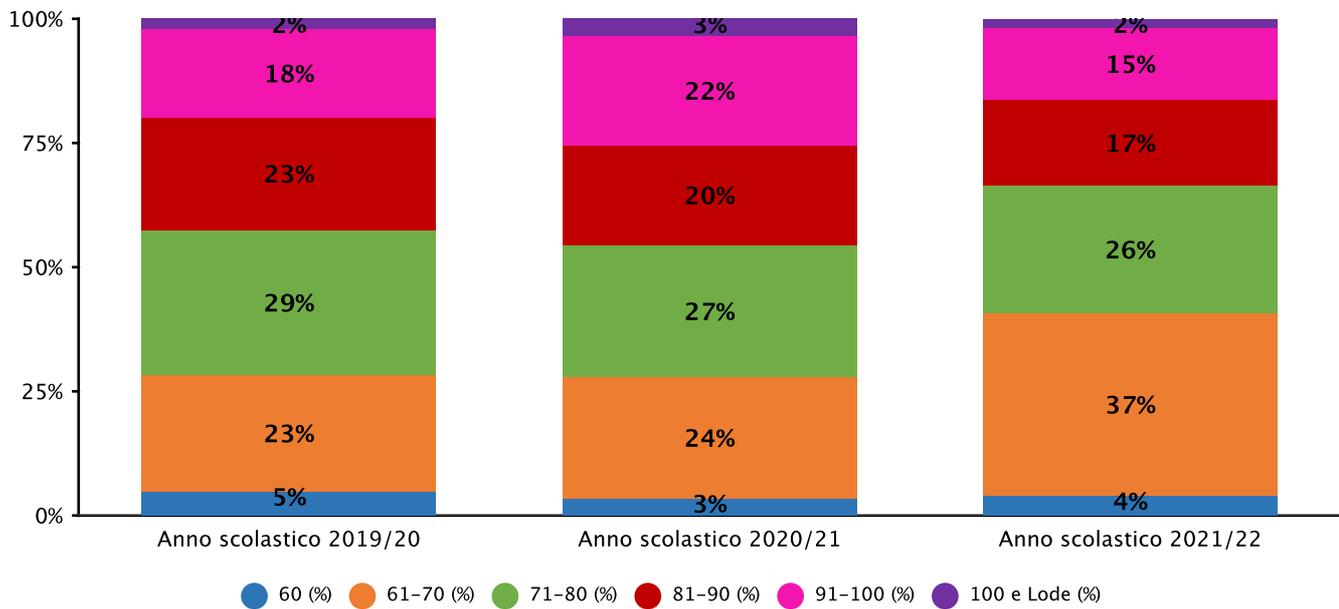


**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**

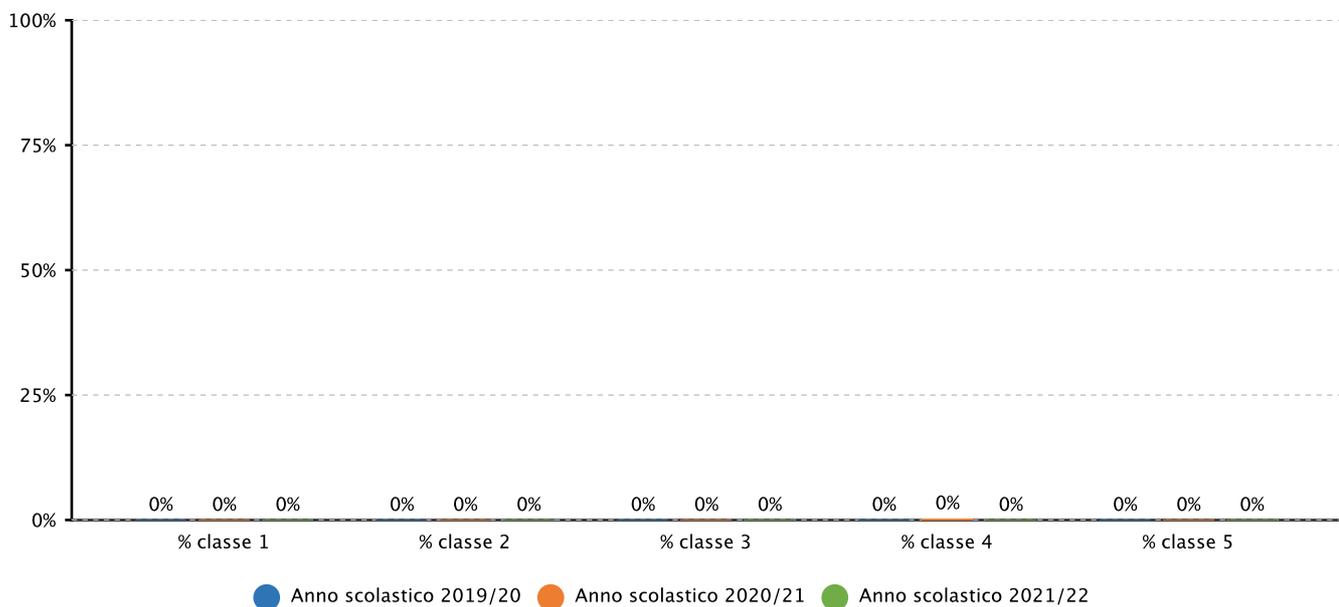




**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**

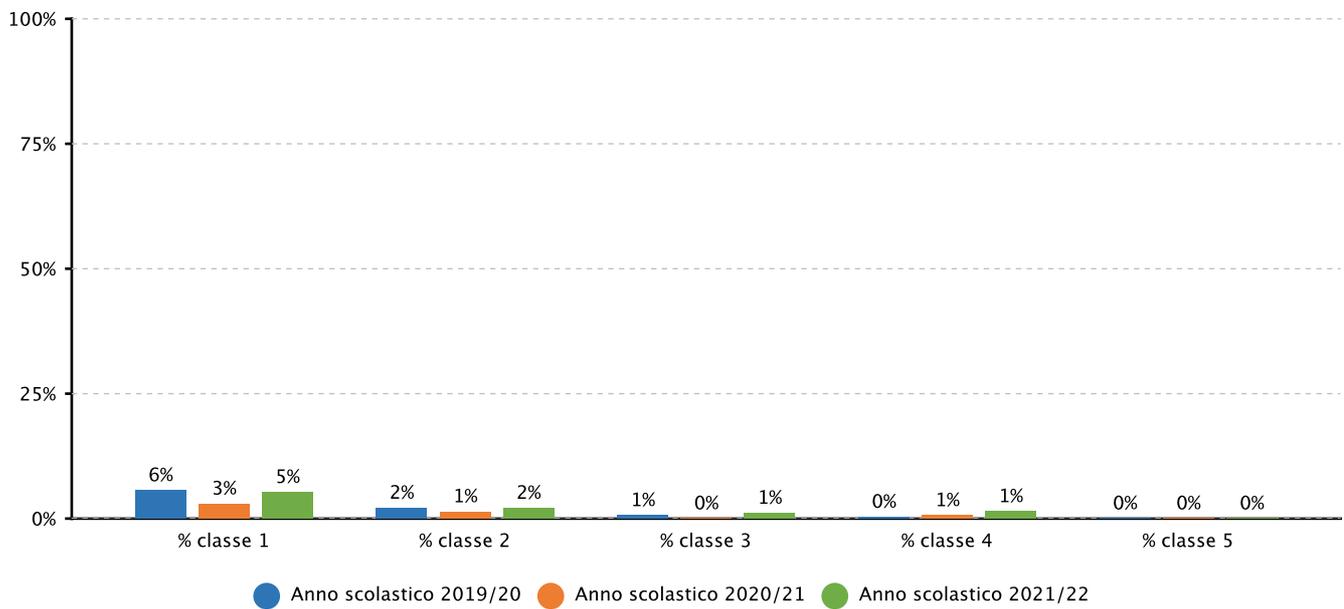


**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**

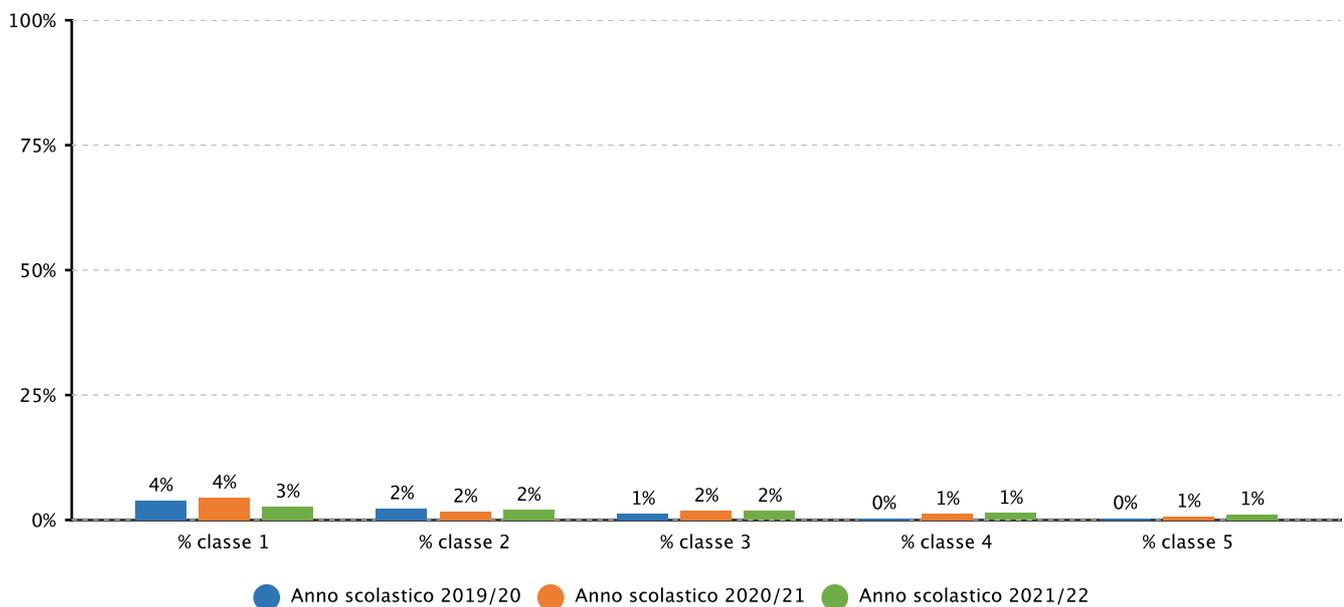




**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**



**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**



**Documento allegato**

RendSociale\_formazionedocentieriformaleFP.pdf



## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Adeguare il curriculum in considerazione della nuova dimensione delle prove come titolo di accesso all'esame di Stato.

### Traguardo

Integrazione delle competenze esplorate nelle prove standardizzate all'interno del profilo d'uscita.

### Attività svolte

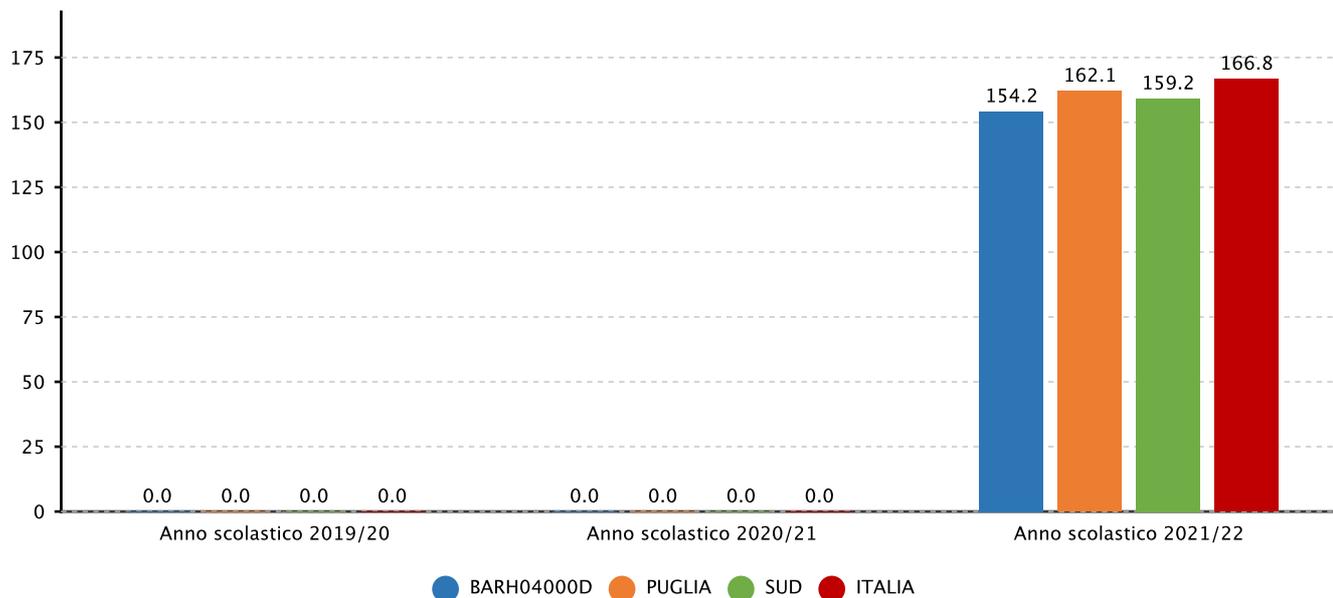
Organizzazione di corsi di potenziamento ed esercitazioni sulle prove nazionali.

### Risultati raggiunti

Miglioramento dei risultati non tracciabile secondo una linea coerente.

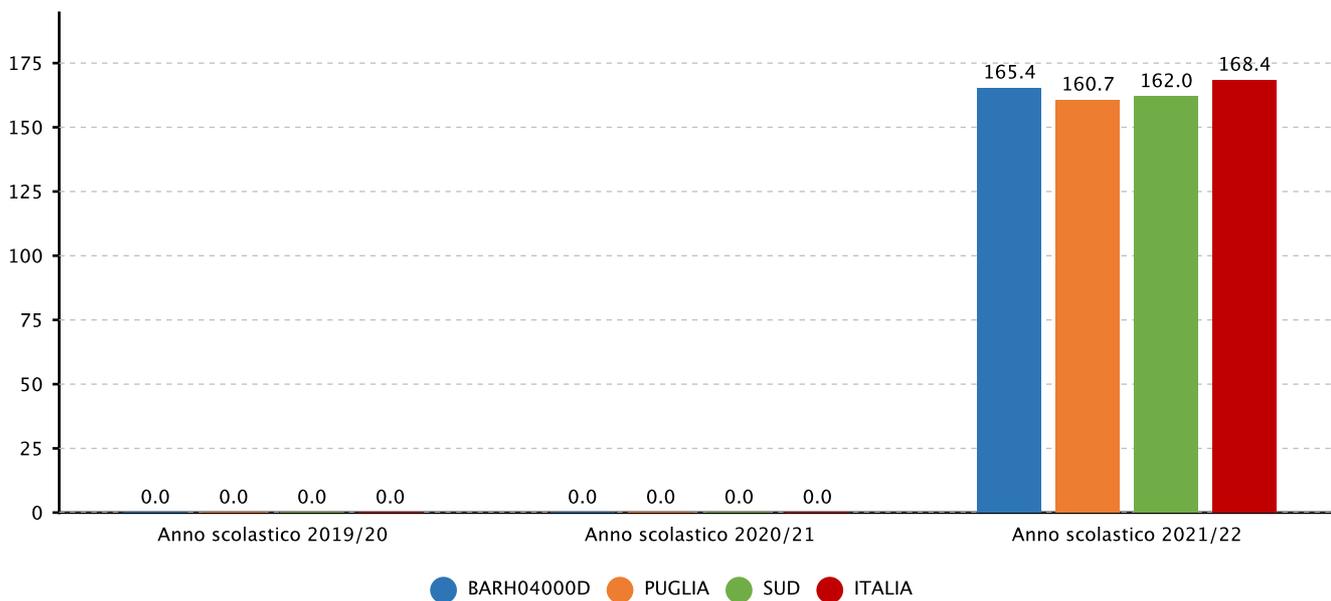
### Evidenze

**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - Fonte INVALSI**

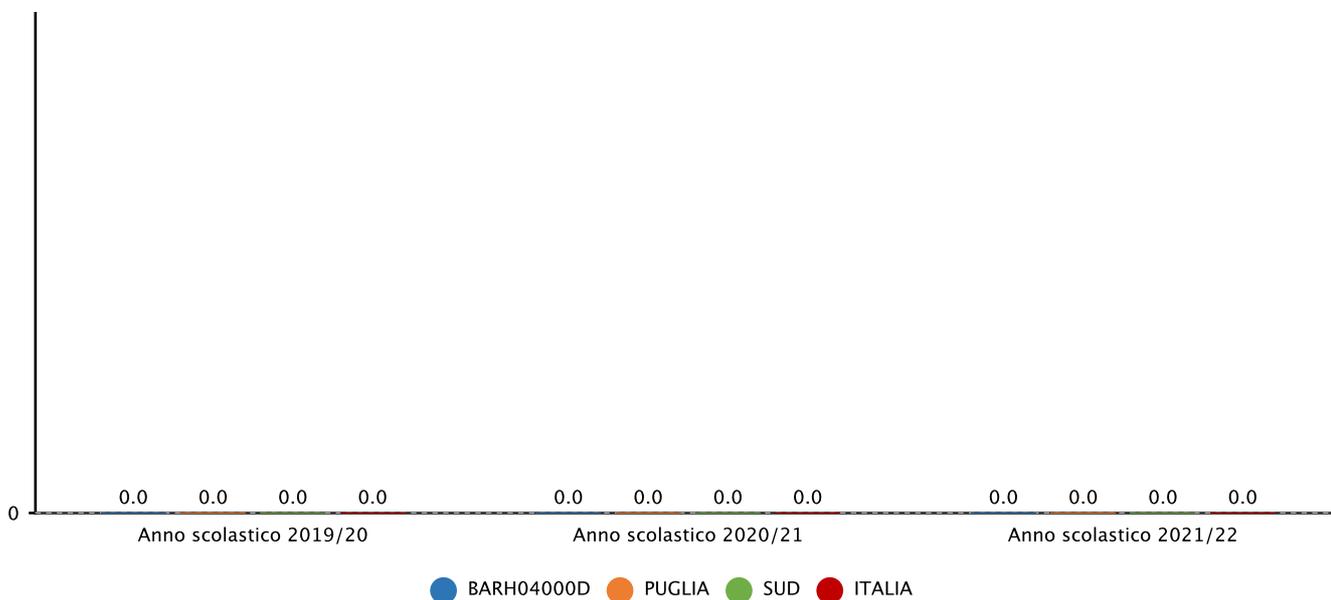




**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

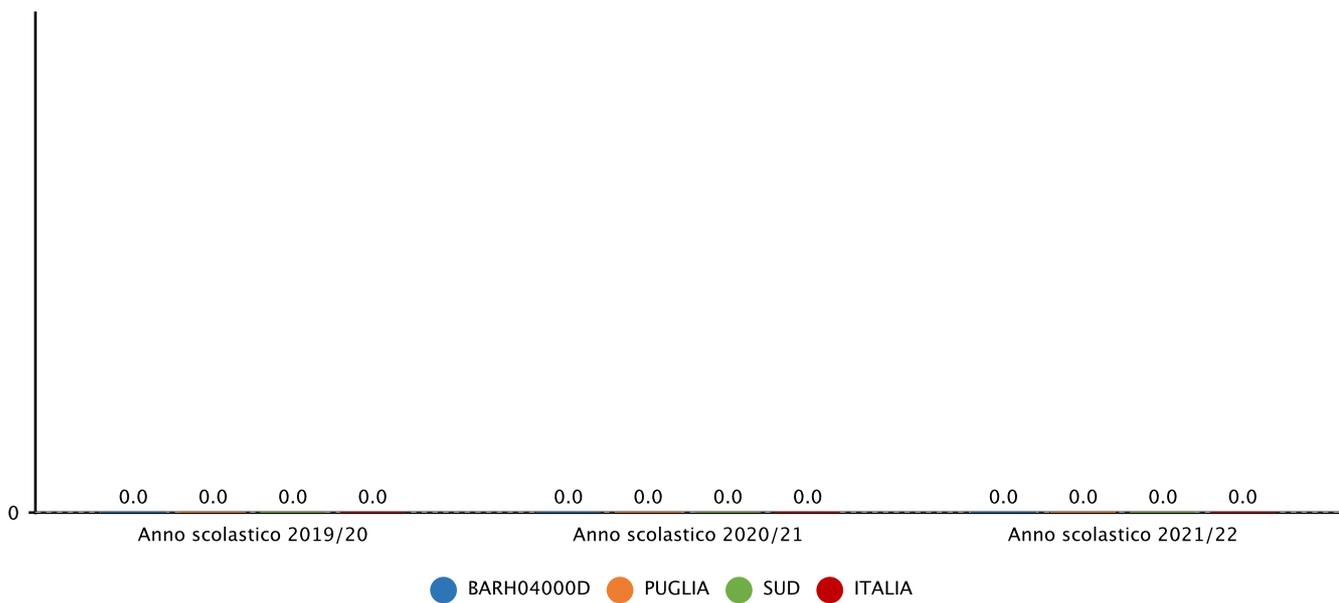


**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI**

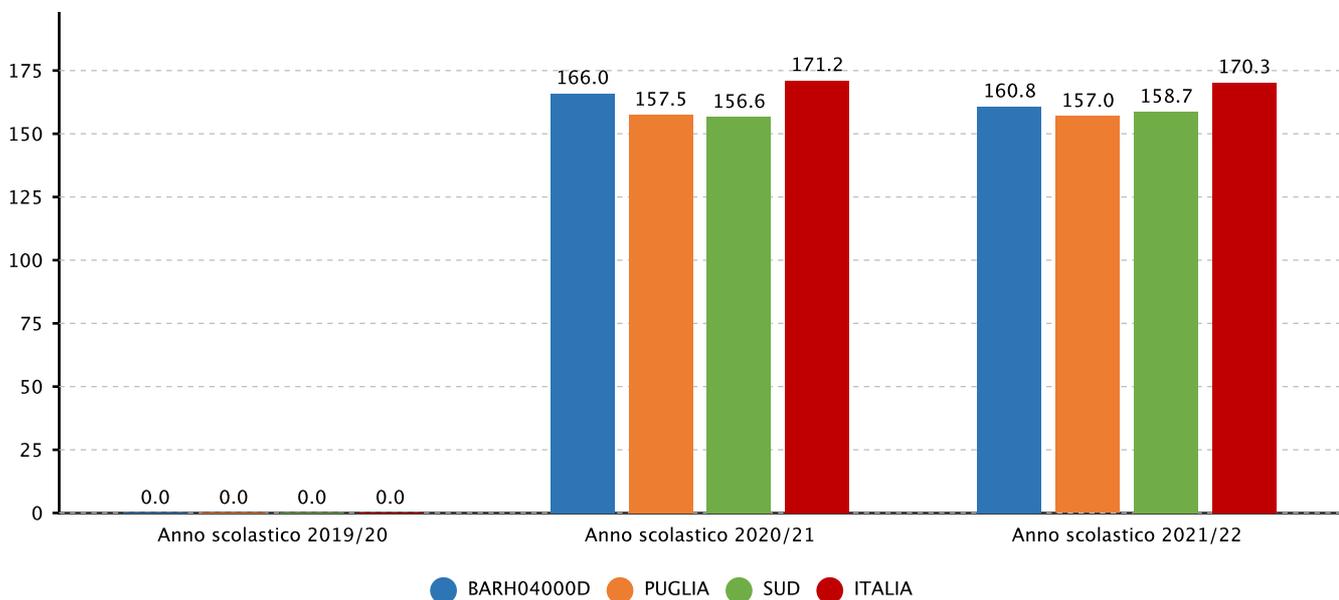




**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI**

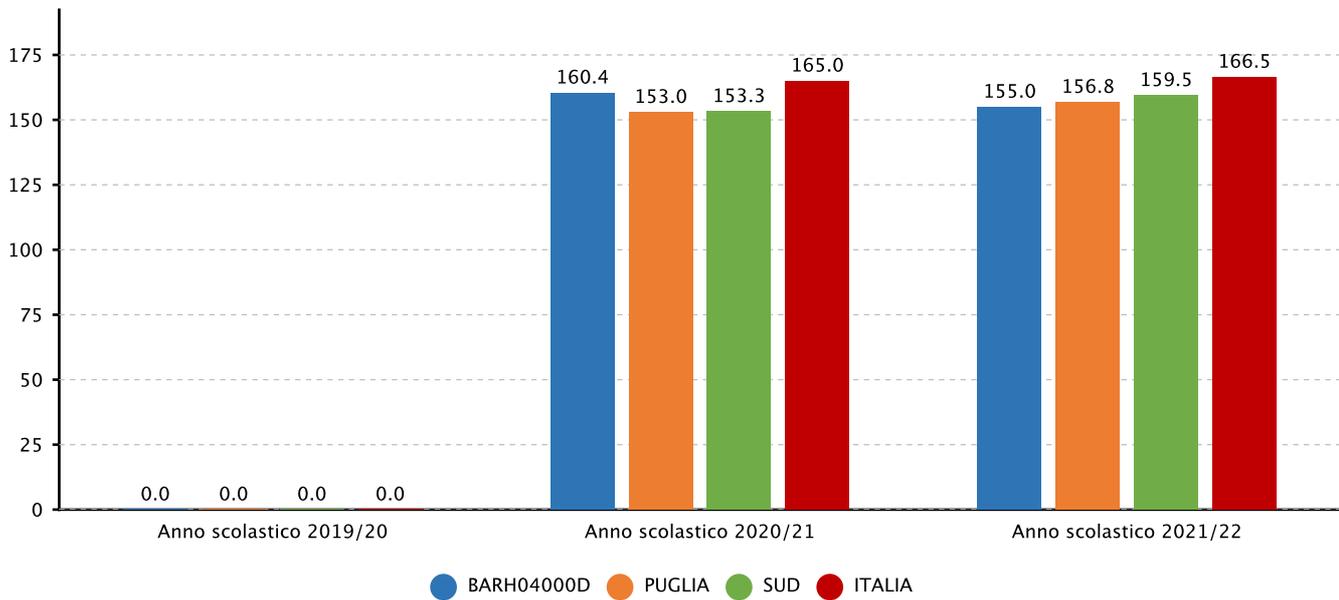


**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI**

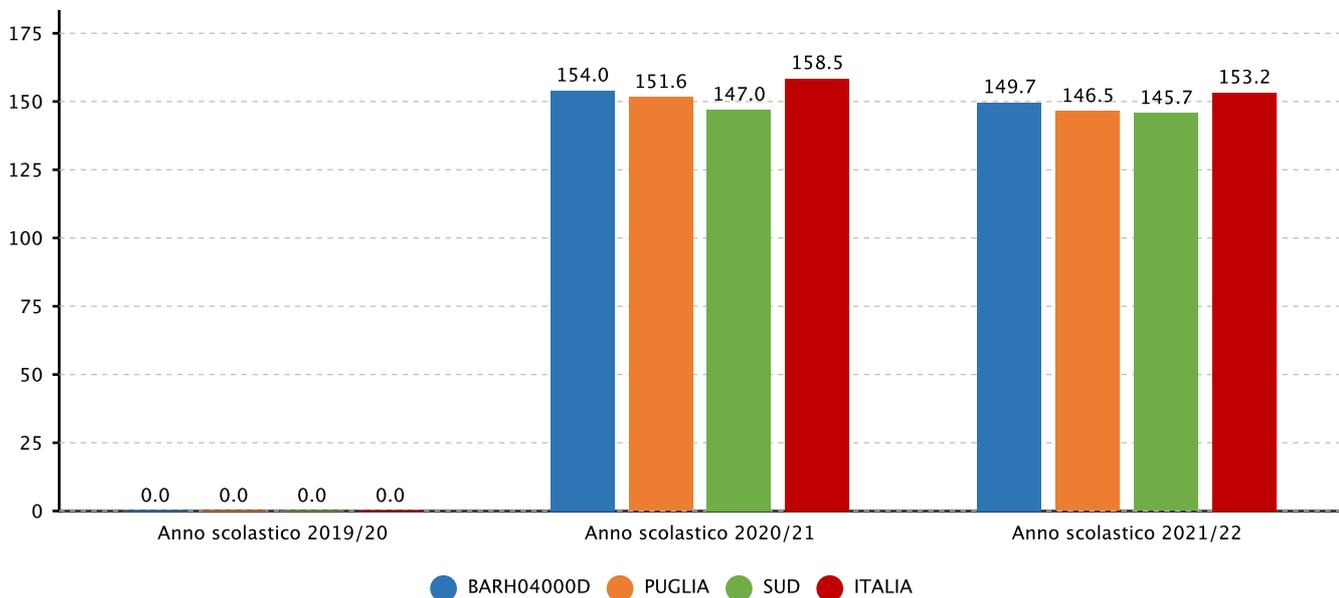




**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI**

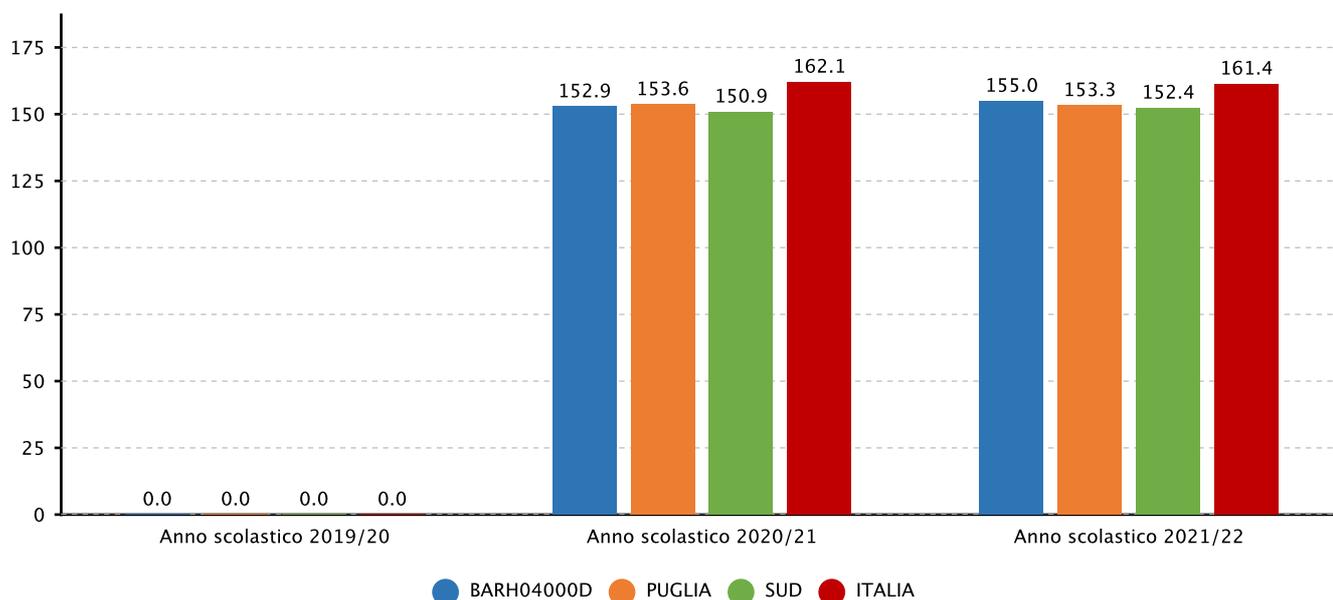


**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - Fonte INVALSI**

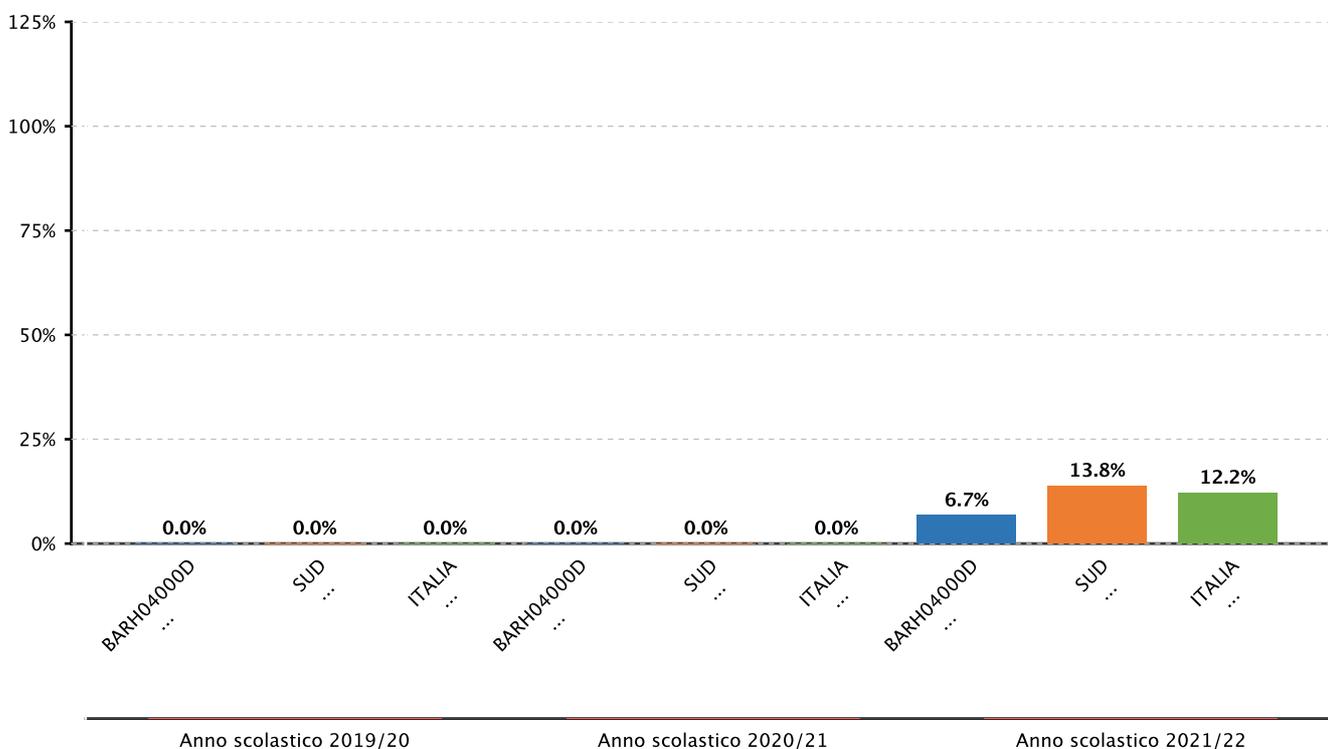




## 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI

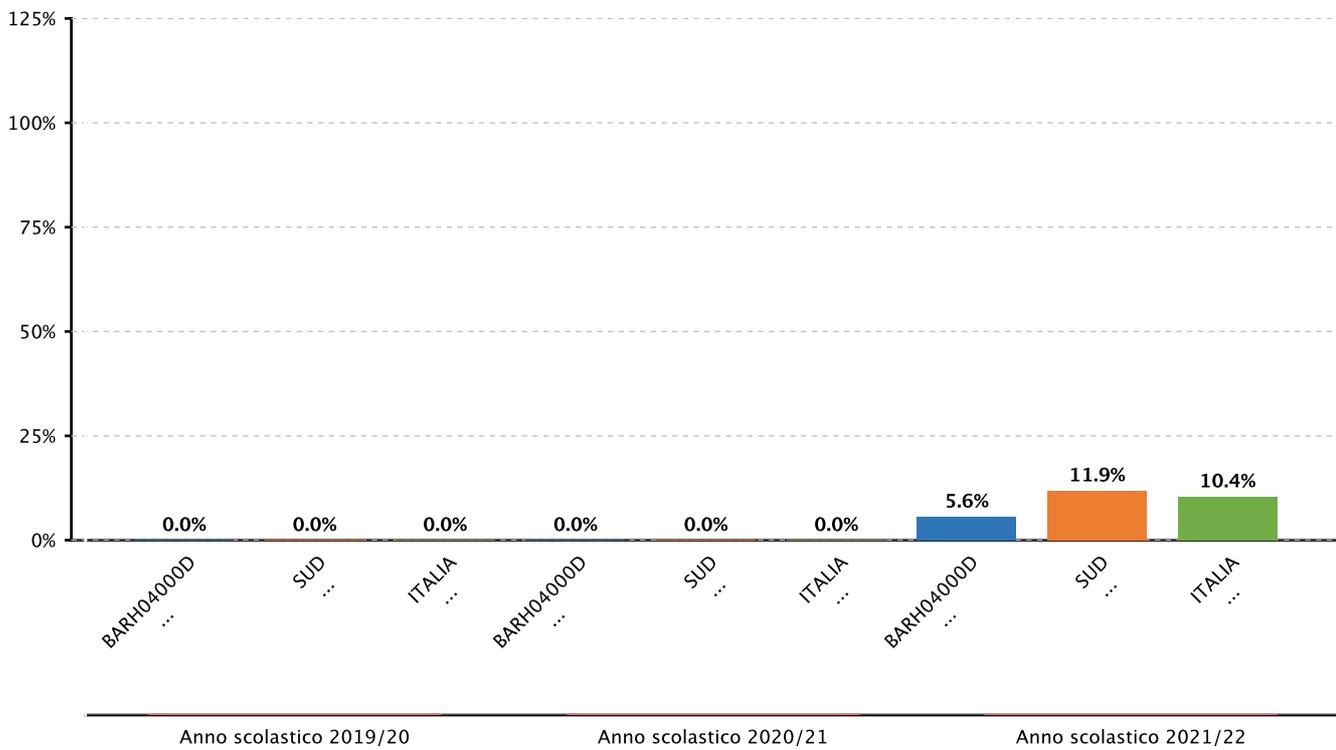


## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



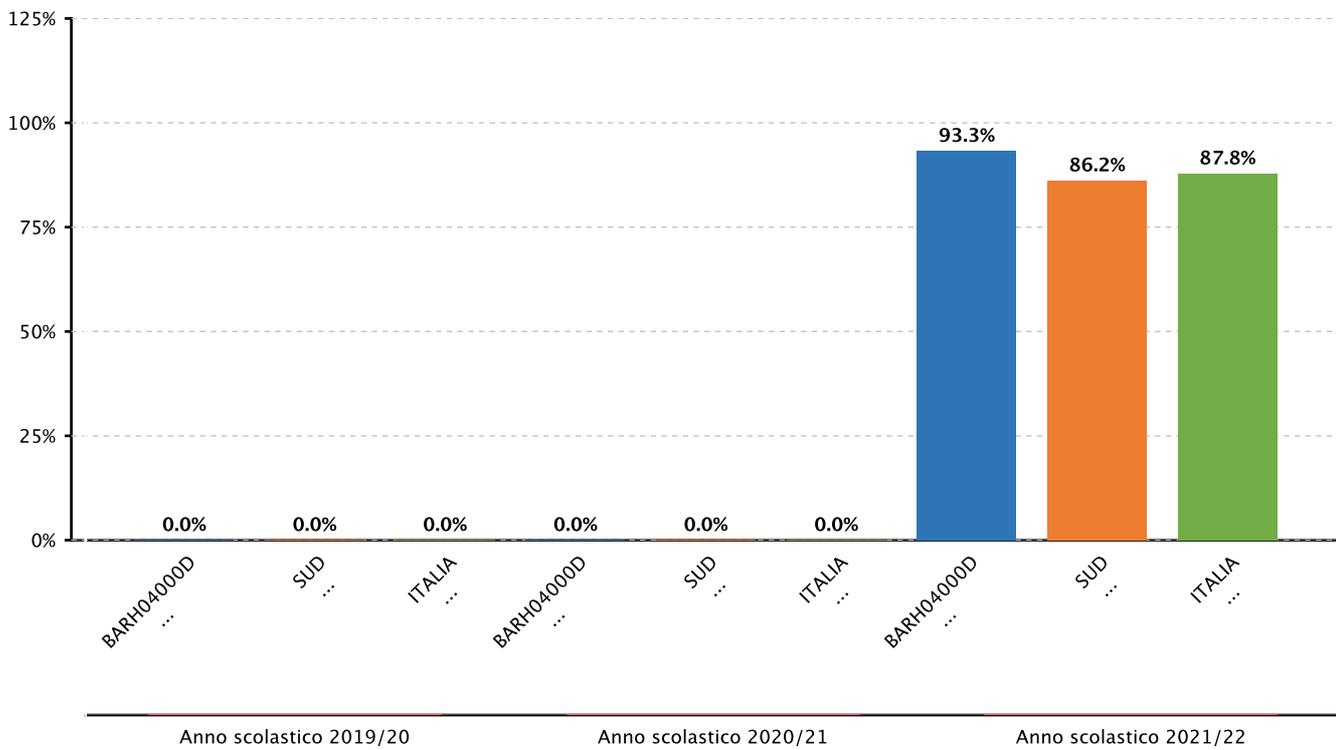


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



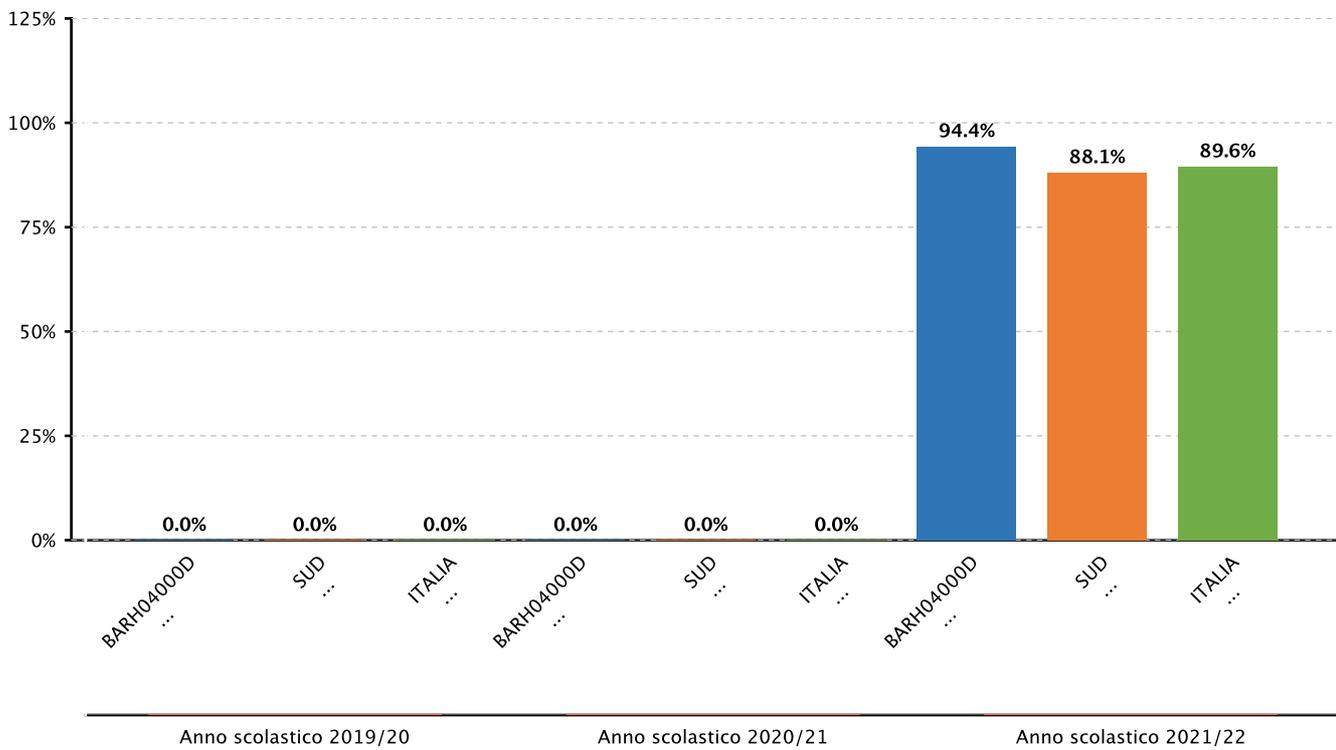


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



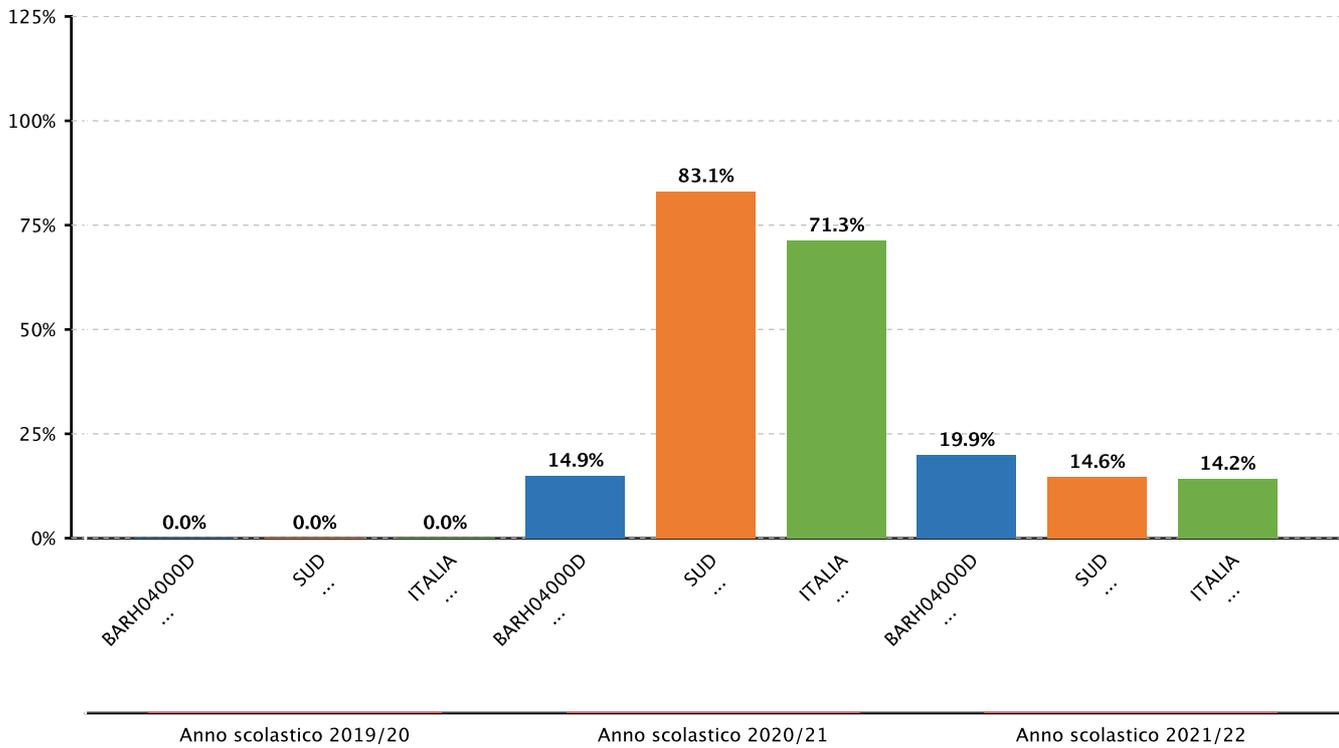


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



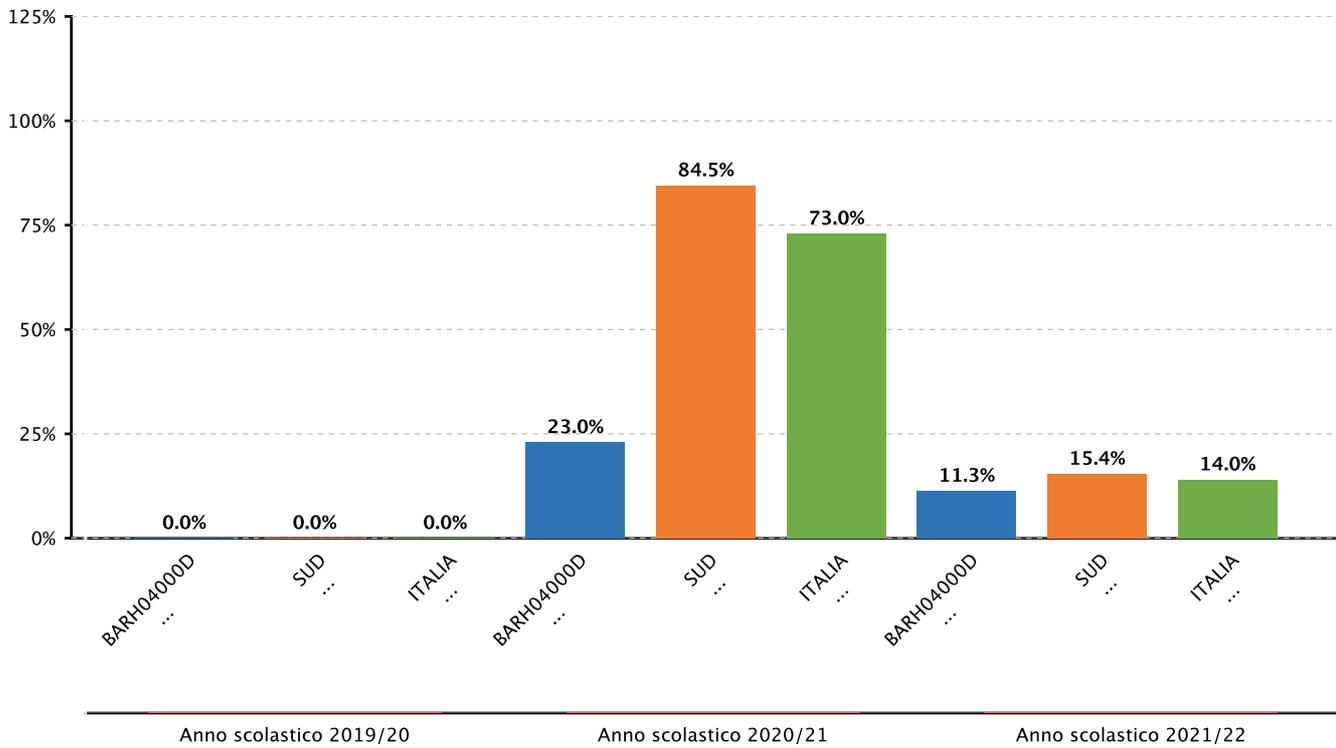


**2.2.b.2 Variabilità' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



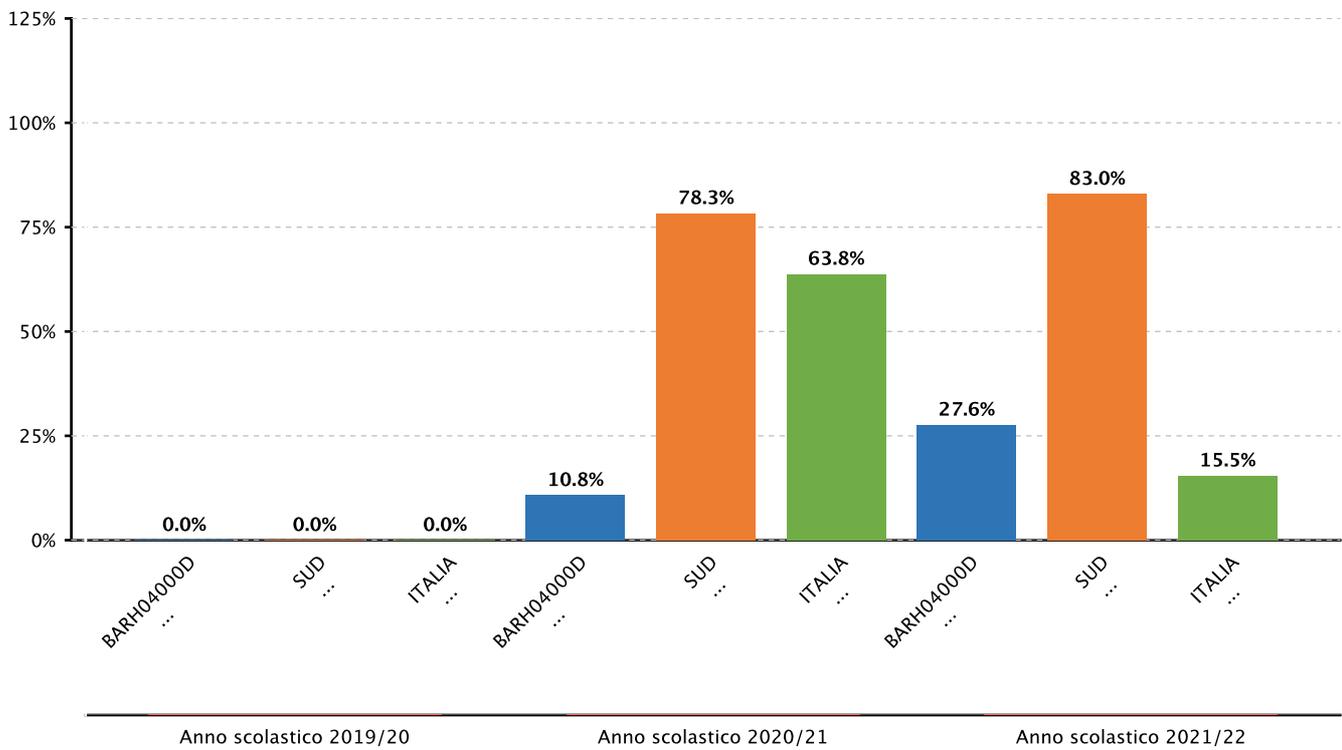


**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



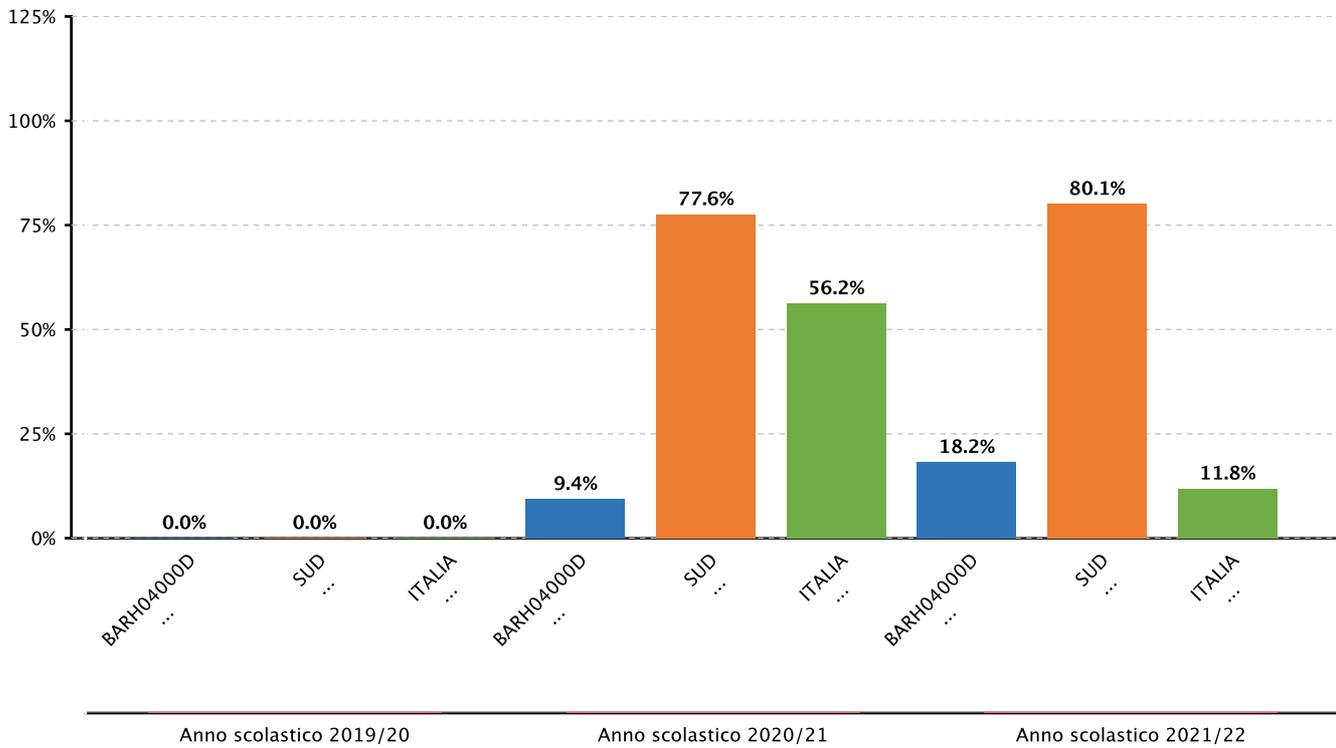


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



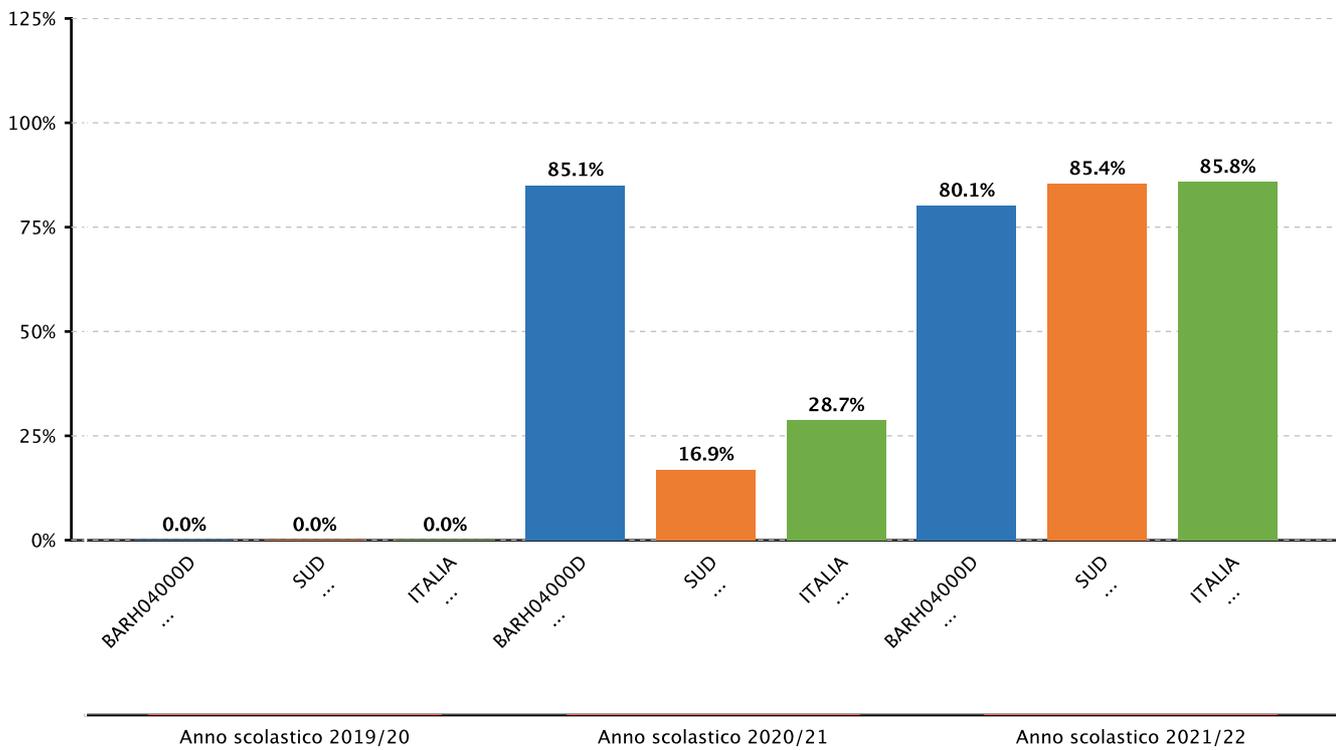


**2.2.b.2 Variabilità' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI**



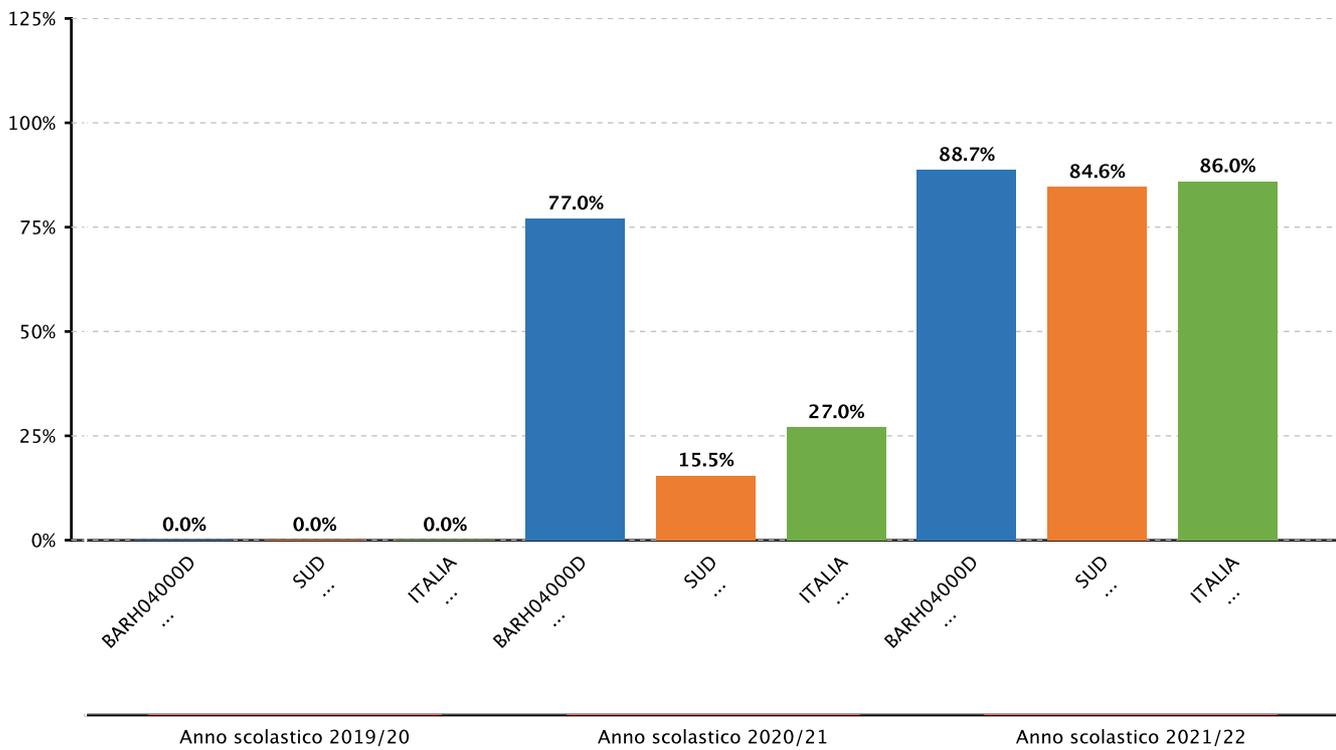


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



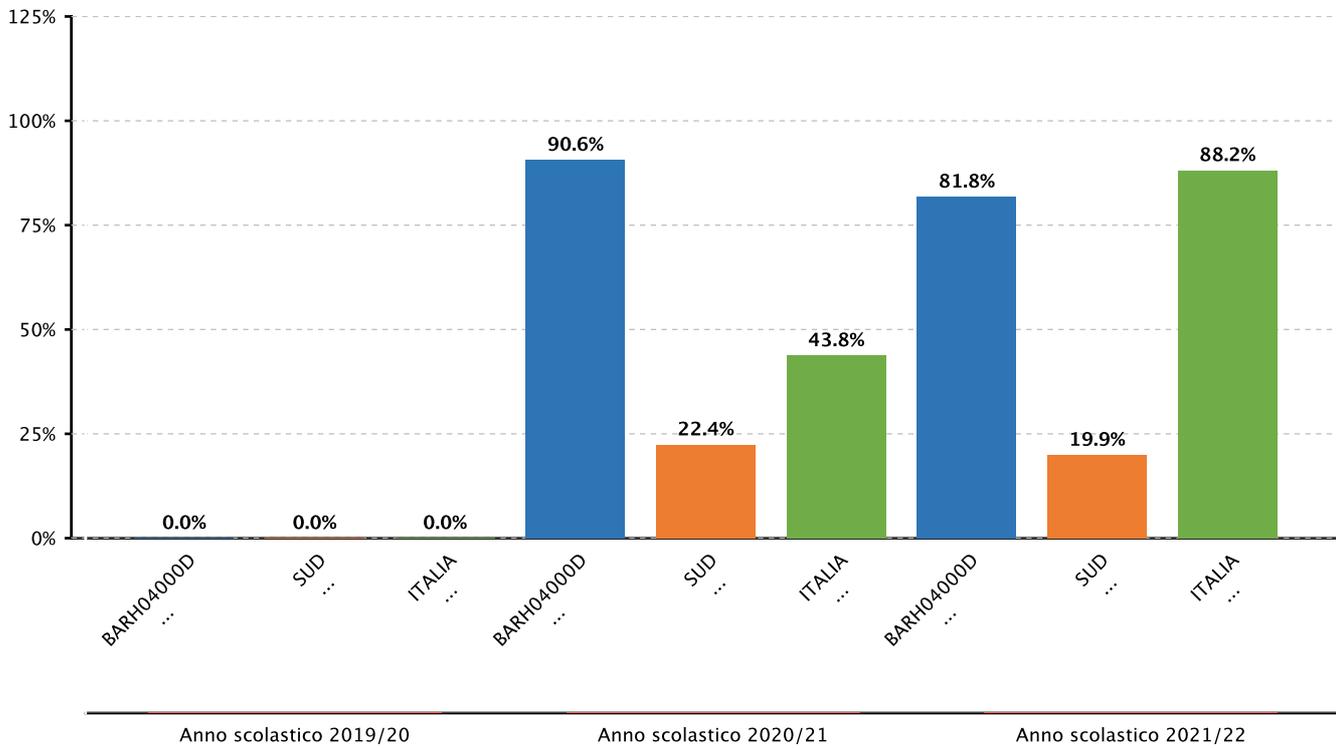


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



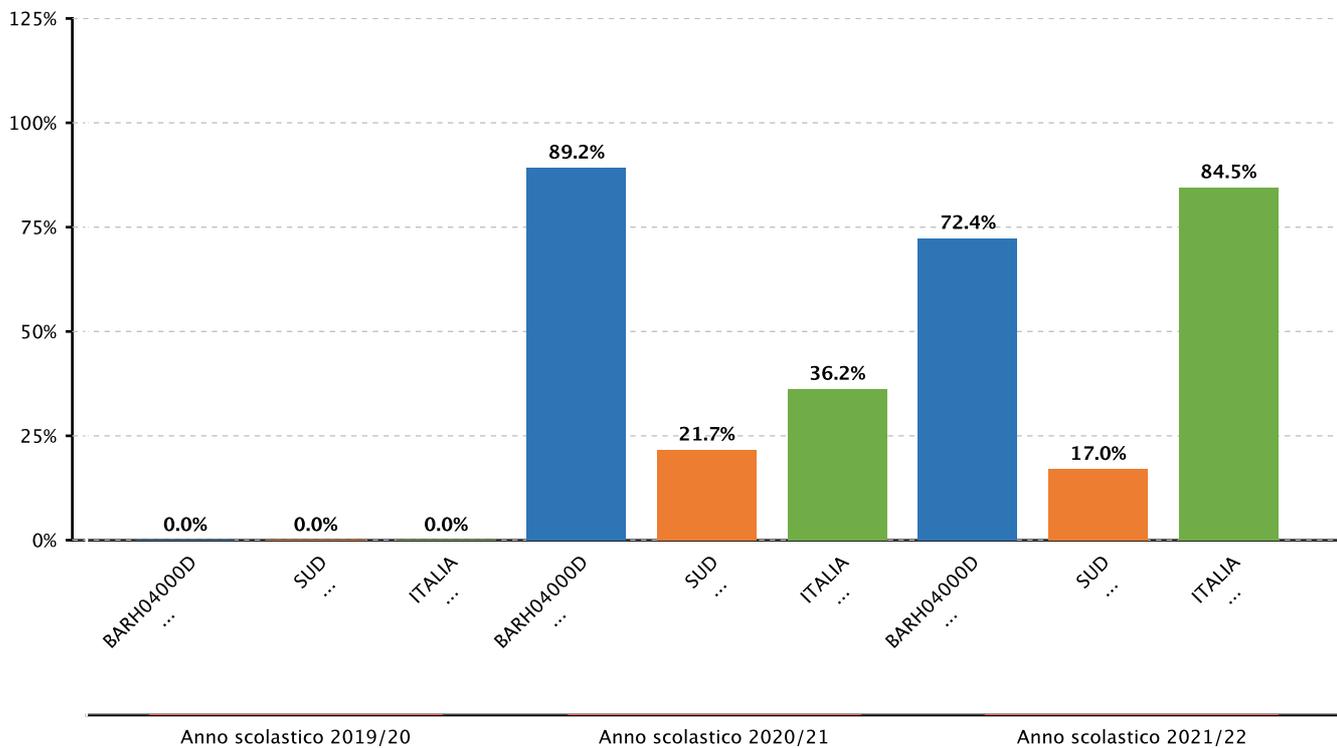


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI





## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI



	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Professionali e IeFP statali Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale			Professionali e IeFP statali Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					



	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Professionali e leFP statali Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale			Professionali e leFP statali Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					

**Documento allegato**

RendSociale\_INVALSI\_REGISTROesercitazioni202122.pdf



## ● Competenze chiave europee

### **Priorità**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.

### **Traguardo**

Potenziare nelle attività curriculari il riferimento ai media e al web.  
Potenziare la didattica per competenze

### **Attività svolte**

Allestimento di nuovi spazi laboratoriali di didattica digitale integrata.  
Organizzazione della programmazione per competenze e realizzazione delle attività programmate: giornate dell'Arte, PCTO, concorso enogastronomico, educazione civica.

### **Risultati raggiunti**

Didattica a distanza.  
Realizzazione di UdA focalizzate sulla formazione delle softskills.

### **Evidenze**

#### **Documento allegato**

UDACLASSEQUARTACUCINA.pdf